

**CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
DEL FONDO REGIONALE PER LA MINORANZA SLOVENA PRO ESERCIZIO 2015**

L'articolo 21 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena, prevede l'istituzione nel bilancio regionale del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena.

Con il Fondo sono finanziate, mediante la concessione di contributi fino all'intero importo della spesa ammissibile, le seguenti attività (art. 21, c. 2, L.R. 26/2007):

- a)** iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche o dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica del Friuli Venezia Giulia (ANSAS) per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica Slovena;
- b)** iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;
- c)** iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica Slovena;
- d)** interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi.

Il fondo regionale per la minoranza slovena di parte corrente riferito alle attività ed iniziative indicate all'art. 21, c. 2, lett. a), b) e c) della L.R. 26/2007 è finanziato per l'anno in corso con un importo pari a 50.000,00 € stanziati sul capitolo 5575 del bilancio regionale per l'anno in corso.

La parte del Fondo regionale attinente alle spese di investimento (art. 21, c. 2, lett. d) – capitolo 5585 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2015), non è invece oggetto di alcuno stanziamento per l'anno in corso.

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 26/2007 occorre pertanto determinare i criteri per la formazione del programma di interventi a valere sul Fondo di parte corrente.

Al riguardo, a fronte dell'ammontare non eccessivo dello stanziamento a favore del Fondo di parte corrente per l'anno in corso, si ritiene opportuno per un'attuazione effettiva e piena delle finalità di cui all'articolo 21 della L.R. 26/2007 assicurando per quanto possibile l'efficacia e l'adeguatezza dell'intervento regionale, di concentrare le risorse disponibili sulla categoria di intervento indicata alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 21 della L.R. 26/2007. Tale scelta deriva anche dalla considerazione che gli altri soggetti indicati come potenziali beneficiari dell'intervento regionale (*enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali enti locali territoriali dell'area di insediamento*

della minoranza slovena) possono adire più facilmente ad altre fonti di finanziamento per le attività sopra indicate.

Con riferimento alla categoria d'intervento indicata all'art. 21, c. 2, lett. a)

a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche o dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica del Friuli Venezia Giulia (ANSAS) per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena, di cui all'articolo 2, comma 2 della L.R. 26/2007, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica Slovenia;

si individuano le seguenti tipologie progettuali:

- iniziative delle scuole con lingua d'insegnamento slovena (compreso l'Istituto comprensivo bilingue di S. Pietro al Natisone):

- per l'arricchimento dell'offerta formativa in un rapporto di collaborazione con gli enti e le organizzazioni della minoranza linguistica slovena del territorio di insediamento;
- per attività integrative all'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza.

- iniziative di interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, con soggiorni di studio e di apprendimento (almeno settimanali) nelle località in cui hanno sede gli Istituti.

Sono considerati prioritari i progetti da realizzare tramite accordi di rete tra le scuole dell'obbligo con lingua d'insegnamento slovena.

Per ogni iniziativa progettuale si ritiene di fissare un limite minimo di contribuzione pari a 5.000,00 € ed un tetto massimo pari a 20.000,00 €, fatto salvo il caso di progetti che vanno realizzati d'intesa tra più istituti scolastici del territorio di insediamento della minoranza

Nel caso di presentazione di più iniziative progettuali da parte di uno stesso soggetto richiedente, può essere finanziato un solo progetto.

Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili, gli indicatori di qualità per la valutazione dei progetti presentati, agli effetti dell'individuazione dei progetti più rilevanti ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi indicati dalla legge, sono:

- a) livello di progettualità dell'iniziativa a livello regionale o transfrontaliero anche con riguardo alla straordinarietà e non ripetitività della stessa;
- b) la particolare specializzazione acquisita nel settore specifico in cui si colloca l'iniziativa progettuale;
- c) l'impatto e la portata dell'iniziativa nell'ambito territoriale regionale o transfrontaliero ;
- d) l'esperienza acquisita con l'attività complessivamente svolta nel settore interessato.

All'erogazione del contributo si provvederà in via anticipata, contestualmente all'emissione del provvedimento di concessione, entro il limite dell'80% dell'importo concesso.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE